GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 13 GIUGNO — NUM. 138

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma........ „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo di avere deliberato di non accettare le dimissioni date dai deputati Emo Capodilista e Di Santa Croce, accordando loro invece un congedo di tre mesi, la Camera udì dal Presidente i ragguagli della missione di cui era incaricata la Commissione che si recò a Caprera per accompagnare la salma del generale Garibaldi; ed ebbe dallo stesso comunicazione di un telegramma del presidente della Camera dei deputati di Bucharest esprimente sentimenti di dolore per la perdita fatta dall'Italia, non che della risposta indirizzatagli. In seguito ad osservazioni fatte dai deputati Filopanti, Cavallotti, Miceli, Branca, Cavalletto, approvò poi alla unanimità una risoluzione del tenore che segue, proposta dai deputati Crispi, Cavallotti e Branca:

“ La Camera, profondamente riconoscente alle varie Assemblee politiche, municipali e provinciali degli altri Stati che si associarono al lutto della Nazione per la morte di Giuseppe Garibaldi, passa all'ordine del giorno. „

Quindi furono svolte, dal deputato Vollaro una interrogazione sulla nostra politica in Egitto dopo gli ultimi avvenimenti, e dal deputato Massari un'altra interrogazione sulla protezione dei nostri connazionali in Egitto: alle quali rispose il Ministro degli Affari Esteri dando informazioni e facendo dichiarazioni.

Vennero pure svolte dal deputato Di San Donato una interpellanza, e dai deputati Massari e Bovio interrogazioni sulle dimostrazioni ultimamente fattesi in Napoli e sulle cause dell'attuale perturbamento di quella città: alle quali rispose il Ministro dell'Interno dando parimente informazioni e facendo dichiarazioni.

Furono inoltre annunziate altre interrogazioni: dei deputati Gaetani di Laurenzana e Nicotera sui danni arrecati il 2 di questo mese da un uragano nel comune di Sant'Angelo d'Alife ed altri finitimi; del deputato Bonghi sui provvedimenti che il Governo intende prendere per l'erezione del monumento a Vittorio Emanuele; dei deputati D'Arcò, Cadenazzi e Pastore sui disordini avvenuti in Mantova nelle sere dell'8 e del 9 del mese corrente; del deputato Giovagnoli circa il contegno tenuto da un funzionario dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione in Roma il giorno in cui si diffuse la notizia della morte del generale Garibaldi, e sul contegno tenuto nella medesima circostanza in Pisa da un funzionario dipendente dal Ministero dell'Interno; del deputato Riolo sui disastri avvenuti nella miniera Tumminelli in provincia di Caltanissetta.

Vennero infine presentati: dal Ministro delle Finanze la relazione della Commissione centrale di sindacato intorno all'amministrazione dell'Asse ecclesiastico nel 1881; dal Ministro dei Lavori Pubblici due disegni di legge, pel collocamento di un filo telegrafico sottomarino fra le isole di Lipari e Salina, e per la costruzione di una ferrovia diretta fra Roma e Napoli; dal Ministro della Pubblica Istruzione, un disegno di legge sopra una convenzione tra il Governo, i procuratori degli eredi Gorini e il comune di Lodi per l'acquisto del patrimonio scientifico del fu prof. Gorini; dal Ministro degli Affari Esteri, documenti diplomatici relativi ad Assab; un disegno di legge per provvedimenti riguardo ad Assab, e un decreto Reale che autorizza il ritiro del disegno di legge sul riordinamento dell'organico del personale del Ministero degli Affari Esteri.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 15 gennaio 1882:

A grand'uffiziale:

Muratori comm. Matteo, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo.

Ad uffiziale:

Cassano cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza.

Corbara cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Pesce cav. Francesco Antonio, id. di Palermo.

Presutti cav. Ascanio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Werber cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Adragna Mazzarese cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Lestingi cav. Ferdinando, id. id.

A cavaliere:

Lo Piccolo Cupane Vincenzo, procuratore del Re, presso il Tribunale civile e correzionale di Siracusa.
Gatti Giovanni, sostituto procuratore del Re id. di Bologna.
Chiaja Cesare Polemondo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, coll'incarico delle istruzioni penali.

Con decreto del 22 gennaio 1882:

A commendatore:

Guidi cav. Jacopo, consigliere della Corte d'appello di Lucca, collocato a riposo con altro decreto della stessa data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 15 gennaio 1882:

A commendatore:

Mazzuoli cav. dott. Fausto, prof. ordinario nella R. Università di Pisa.

Ad ufficiale:

Catalano cav. Achille, professore d'ornato nel R. Istituto di belle arti in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **782** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Veduto il progetto redatto addì 14 maggio 1880 dall'ufficio del Genio civile di Forlì per i lavori di allargamento e di correzione di un tratto, presso il mercato boario della città di Rimini, della strada nazionale n. 29 *bis* di San Marino;

Veduto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato;

Vedute le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 5188 (Serie 2ª),

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata per ogni effetto di legge opera di pubblica utilità la esecuzione dei lavori di allargamento e di correzione di un tratto, presso il mercato boario di Rimini, della strada nazionale n. 29 *bis*, detta di San Marino, in conformità del disegno facente parte del progetto surricordato del 14 maggio 1880, quale documento, vistato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, resterà annesso al presente decreto.

Art. 2. È stabilito in mesi sei, con decorrenza dalla data del presente decreto, il tempo utile pel compimento dei lavori e delle operazioni risguardanti le espropriazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1882.

UMBERTO.

A. Baccarini.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Il Numero **DXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Municipio di Carpeneto (Alessandria) per la costituzione in Ente morale dell'Asilo infantile da esso fondato con deliberazione 28 maggio 1876, ed al quale è assicurata la rendita annua di lire 1924 25;

Visto lo statuto organico del detto Asilo, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza dell'11 febbraio 1882 e trasmesso alla Nostra approvazione;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile come sopra fondato nel comune di Carpeneto è costituito in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo stesso, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza del dì 11 febbraio 1882, composto di 20 (venti) articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1882.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

Il Numero **796** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 7 maggio 1882, n. 725 (Serie 3ª);

Visto il parere della Commissione parlamentare istituita colla legge medesima;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tabella per la circoscrizione dei Collegi elettorali annessa alla legge 7 maggio 1882, n. 725 (Serie 3ª), e che fa parte integrale di essa, è modificata come resulta dallo esemplare che visto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno è unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1882.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *il Guardasigilli*: G. Zanardelli.

TABELLA DELLE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
1	*Alessandria I* . . . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Alessandria entro mura, Alessandria fuori mura, Bassignana, Cassine, Castellazzo Bormida, Felizzano, Oviglio, San Salvatore Monferrato, Sezzè, Valenza (circondario di Alessandria). Circondario di Tortona. Mandamento d'Incisa Belbo (circondario di Acqui).	Alessandria.
2	*Alessandria II* . . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Asti, Baldichieri, Canelli, Castelnuovo, Cocconato, Costigliole d'Asti, Mombercelli, Montafia, Rocca d'Arazzo, San Damiano e Villanova d'Asti (circondario di Asti). Mandamenti di Mombaruzzo e Nizza Monferrato (circondario di Acqui).	Asti.
3	*Alessandria III* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Casale . . . . Mandamenti di Portacomaro e Montechiaro d'Asti (circondario di Asti).	Casale.
4	*Alessandria IV*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Acqui, Bistagno, Bubbio, Carpeneto, Molare, Ponzone, Roccaverano, Rivalta Bormida e Spigno (circondario di Acqui). Circondario di Novi. Mandamento di Bosco Marengo (circondario d'Alessandria).	Acqui.
5	*Ancona* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Ancona	Ancona.
6	*Aquila I* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Aquila degli Abruzzi, Barisciano, Castelvecchio Subequo, Montereale, Paganica, Pizzoli, San Demetrio nei Vestini e Sassa (circondario di Aquila). Circondario di Cittaducale. Mandamenti di Avezzano, Carsoli e Tagliacozzo (circondario di Avezzano).	Aquila.
7	*Aquila II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Sulmona . . . . Mandamento di Capestrano (circondario di Aquila). Mandamenti di Celano, Civitellaroveto, Gioia dei Marsi, Pescina e Trasacco (circondario di Avezzano).	Sulmona.
8	*Arezzo* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Arezzo	Arezzo.
9	*Ascoli Piceno* . . . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Ascoli Piceno	Ascoli.
10	*Avellino I* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Avellino . . . . Mandamenti di Andretta, Bagnoli Irpino, Calabritto, Montella, Montemarano, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora (circondario di Sant'Angelo dei Lombardi).	Avellino.
11	*Avellino II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Ariano . . . . Mandamenti di Aquilonia, Frigento, Lacedonia e Paternopoli (circondario di Sant'Angelo dei Lombardi).	Ariano.
12	*Bari I* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Bari, Bitonto, Capurso, Castellana, Conversano, Fasano, Locorotondo, Modugno, Mola di Bari, Monopoli, Rutigliano (circondario di Bari). Mandamento di Terlizzi (circondario di Barletta).	Bari.
13	*Bari II*. . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Molfetta, Ruvo di Puglia, Spinazzola, Trani (circondario di Barletta). Mandamento di Giovinazzo (circondario di Bari).	Trani.
14	*Bari III* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Altamura . . . . Mandamenti di Acquaviva delle Fonti, Bitetto, Canneto di Bari, Casamassima, Palo del Colle, Putignano e Turi (circondario di Bari).	Acquaviva delle Fonti.
15	*Belluno* . . . . (Deputati n. 3)	Provincia di Belluno	Belluno.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
16	*Benevento* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Benevento	Benevento.
17	*Bergamo I* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti I, II, III di Bergamo, Alzano Maggiore, Almenno San Salvatore, Piazza Brembana, Sarnico, Zogno e Trescorre (circondario di Bergamo). Circondario di Clusone.	Bergamo.
18	*Bergamo II* . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Treviglio . . . . Mandamenti di Caprino e Ponte San Pietro (circondario di Bergamo).	Treviglio.
19	*Bologna I* . . . . (Deputati n. 5)	Comuni di Bologna, Calderara di Reno, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Borgo Panigale, Zola Predosa, Praduro e Sasso, Pianoro, e mandamenti di Bazzano, Castelfranco dell'Emilia, Crevalcuore, Loiano e San Giovanni in Persiceto (circondario di Bologna). Circondario di Vergato.	Bologna.
20	*Bologna II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Imola . . . . Mandamenti di Budrio, Castel Maggiore, Minerbio, San Giorgio di Piano, e comuni di Castenaso e Ozzano nell'Emilia (circondario di Bologna).	Imola.
21	*Brescia I* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Breno . . . . Mandamenti di Brescia I, Brescia II, Brescia III, Gardone, Bovegno, Isèo, Rezzato (circondario di Brescia). Mandamento di Adro (circondario di Chiari). Circondario di Salò.	Brescia.
22	*Brescia II* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Chiari, Rovato, Orzinuovi (circondario di Chiari). Circondario di Verolanuova. Mandamenti di Bagnolo Mella, Ospitaletto, Montichiari e Lonato (circondario di Brescia).	Verolanuova.
23	*Cagliari I*. . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti I, II di Cagliari, Decimomannu, Guasila, Monastir, Muravera, Nuraminis, Pula, Quartu Sant'Elena, San Gavino Monreale, Sanluri, San Nicolò Gerrei, San Pantaleo, Selargius, Senorbì, Serramanna, Sinnai (circondario di Cagliari). Circondario di Iglesias. Mandamenti di Jerzu, Lanusei, Seui, Tortolì (circondario di Lanusei).	Cagliari.
24	*Cagliari II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Oristano . . . . Mandamenti di Barumini, Lunamatrona, Mandas (circondario di Cagliari). Mandamenti di Aritzo, Isili, Laconi, Nurri, Sorgono, Tonara (circondario di Lanusei).	Oristano.
25	*Caltanissetta* . . . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Caltanissetta	Caltanissetta.
26	*Campobasso I* . . . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Baranello, Campobasso, Castropignano, Jelsi, Montagano, Riccia, San Giovanni in Galdo, Sant'Elia a Pianisi (circondario di Campobasso). Circondario di Larino.	Campobasso.
27	*Campobasso II* . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Isernia. . . . . Mandamento di Trivento (circondario di Campobasso).	Isernia.
28	*Caserta I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Caserta, Arienzo, Maddaloni, Marcianise, Santa Maria di Capua (circondario di Caserta). Circondario di Nola. Mandamento di Cajazzo (circondario di Piedimonte d'Alife).	Caserta.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
29	*Caserta II* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Capua, Aversa, Formicola, Mignano, Pignataro Maggiore, Pietramelara, Succivo, Trentola, Teano (circondario di Caserta) Mandamenti di Carinola, Roccamonfina, Sessa Aurunca e Traetto (circondario di Gaeta). Mandamenti di Capriati a Volturno e Piedimonte d'Alife (circondario di Piedimonte d'Alife).	Capua.
30	*Caserta III*. . . . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Sora . . . . Mandamenti di Esperia, Fondi, Gaeta, Pico, Ponza (circondario di Gaeta).	Cassino.
31	*Catania I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti I, II, III di Catania, Adernò, Belpasso, Biancavilla, Mascalucia, Misterbianco e Paternò (circondario di Catania).	Catania.
32	*Catania II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Acireale . . . . Mandamenti di Bronte e Trecastagne (circondario di Catania).	Acireale.
33	*Catania III* . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Nicosia. . . . . Circondario di Caltagirone. Mandamento di Scordia (circondario di Catania).	Regalbuto.
34	*Catanzaro I* . . . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Catanzaro. . . . . Circondario di Cotrone. Mandamento di Gimigliano (circondario di Nicastro). Mandamenti di Arena e Serra San Bruno (circondario di Monteleone di Calabria).	Catanzaro.
35	*Catanzaro II*. . . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Nicastro, Cortale, Feroleto Antico, Filadelfia, Maida, Martirano, Nocera Tirinese, Sambiase e Serrastretta (circondario di Nicastro). Mandamenti di Briatico, Mileto, Monteleone di Calabria, Monterosso Calabro, Nicotera, Pizzo, Soriano Calabro, Tropea (circondario di Monteleone di Calabria).	Monteleone.
36	*Chieti I* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Chieti . . . . Mandamenti di Casoli, Lama dei Peligni, Ortona, Palena, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, e comune di Orsogna del mandamento di Orsogna (circondario di Lanciano).	Chieti.
37	*Chieti II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Vasto . . . . Mandamenti di Lanciano, San Vito Chietino, e comuni di Castelfrentano e Sant'Eusanio del Sangro, del mandamento di Orsogna (circondario di Lanciano).	Lanciano.
38	*Como I*. . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Como I, II, III, Bellagio, Cantù, Appiano (circondario di Como). Circondario di Varese.	Como.
39	*Como II* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Lecco . . . . Mandamenti di Bellano, Castiglione d'Intelvi, Dongo, Erba, Gravedona, Menaggio, Porlezza (circondario di Como).	Lecco.
40	*Cosenza I*. . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Aprigliano, Celico, Cerisano, Cerzeto, Cosenza, Dipignano, Grimaldi, Montalto Uffugo, Rende, Spezzano Grande, Rogliano, San Giovanni in Fiore, San Marco Argentano, Scigliano (circondario di Cosenza). Mandamenti di Ajello, Amantea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Fiumefreddo, Fuscaldo e Paola (circondario di Paola).	Cosenza.
41	*Cosenza II* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Rossano . . . . Mandamenti di Acri, Bisignano e Rose (circondario di Cosenza). Circondario di Castrovillari. Mandamenti di Scalea e Verbicaro (circondario di Paola).	Castrovillari.
42	*Cremona I* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Cremona I e II, Pescarolo ed Uniti, Robecco d'Oglio e Sospiro, e comuni di Castelverde e Tredossi del mandamento di Casalbuttano e Uniti (circondario di Cremona). Circondario di Casalmaggiore.	Cremona.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
43	*Cremona II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Crema . . . . Mandamenti di Casalbuttano e Uniti (meno i comuni di Castelverde e Tredossi), Pizzighettone e Soresina (circondario di Cremona).	Crema.
44	*Cuneo I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Chiusa di Pesio, Demonte, Dronero, Limone Piemonte, Peveragno, Prazzo, Roccavione, San Damiano Macra, Tenda, Valdieri, Valgrana, Villafalletto, Vinadio (circondario di Cuneo).	Cuneo.
45	*Cuneo II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Saluzzo	Saluzzo.
46	*Cuneo III* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Alba . . . . Mandamenti di Cherasco, Bene Vagienna e Dogliani (circondario di Mondovì).	Alba.
47	*Cuneo IV*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Mondovì, Bagnasco, Carrù, Ceva, Garessio, Frabosa Soprana, Monesiglio, Morozzo, Murazzano, Ormea, Pamparato, Priero, Trinità, Vico Forte, Villanova Mondovì (circondario di Mondovì). Mandamenti di Fossano e Centallo (circondario di Cuneo).	Mondovì.
48	*Ferrara* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Ferrara	Ferrara.
49	*Firenze I* . . . . (Deputati n. 4)	Comuni di Firenze, Fiesole, Bagno a Ripoli, Galluzzo, e mandamento di Sesto Fiorentino (circondario di Firenze).	Firenze.
50	*Firenze II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Rocca San Casciano . . . . Mandamenti di Borgo San Lorenzo, Figline Val d'Arno, Firenzuola, Dicomano, Marradi, Pontassieve, Scarperia (circondario di Firenze).	Rocca San Casciano.
51	*Firenze III* . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Pistoia . . . . Mandamento di Prato *città* e Prato *campagna* (meno il comune di Carmignano), e comune di Calenzano del mandamento di Campi Bisenzio (circondario di Firenze).	Pistoia.
52	*Firenze IV* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di San Miniato . . . . Mandamenti di Greve, Lastra a Signa e San Casciano in Val di Pesa, e comuni di Campi Bisenzio e Signa del mandamento di Campi Bisenzio, e di Carmignano del mandamento di Prato *campagna* (circondario di Firenze).	Empoli.
53	*Foggia I* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Bovino . . . . Mandamenti di Biccari, Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, Trinitapoli (circondario di Foggia).	Foggia.
54	*Foggia II*. . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di San Severo . . . . Mandamenti di Monte Sant'Angelo, Vieste e Volturara Appula (circondario di Foggia).	San Severo.
55	*Forlì* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Forlì	Forlì.
56	*Genova I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Genova, I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, Nervi, Pontedecimo, Recco, Rivarolo Ligure, Ronco Scrivia, Savignone, Staglieno, Torriglia (circondario di Genova).	Genova.
57	*Genova II* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Savona. . . . . Circondario di Albenga. Mandamenti di Campofreddo, Sestri Ponente, Voltri (circondario di Genova).	Savona.
58	*Genova III*. . . . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Spezia . . . . Circondario di Chiavari.	Chiavari.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
59	*Girgenti I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Aragona, Campobello di Licata, Canicattì, Favara, Girgenti, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa (circondario di Girgenti).	Girgenti.
60	*Girgenti II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Cattolica, Raffadali, Siculiana (circondario di Girgenti) Circondario di Bivona. Circondario di Sciacca.	Sciacca.
61	*Grosseto* . . . . (Deputati n. 2)	Provincia di Grosseto	Grosseto.
62	*Lecce I* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Lecce, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, Vernole, Campi Salentina, Novoli, Copertino, e comuni di Calimera, Caprarica di Lecce del mandamento di Martano, e comuni di Martignano e Sternatia del mandamento di Galatina (circondario di Lecce). Mandamenti di Brindisi, Ceglie Messapico, San Vito dei Normanni, Ostuni, Salice Salentino, Mesagne (circondario di Brindisi).	Lecce.
63	*Lecce II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Taranto . . . . Mandamenti di Francavilla Fontana e Oria (circondario di Brindisi).	Taranto.
64	*Lecce III*. . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Gallipoli . . . . Mandamenti di Carpignano Salentino e Otranto, e comuni di Galatina, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Soleto, Zollino del mandamento di Galatina, e comuni di Martano, Castrignano dei Greci e Melpignano del mandamento di Martano (circondario di Lecce).	Gallipoli.
65	*Livorno*. . . . . (Deputati n. 2)	Provincia di Livorno	Livorno.
66	*Lucca*. . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Lucca.	Lucca.
67	*Macerata* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Macerata.	Macerata.
68	*Mantova* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Mantova.	Mantova.
69	*Massa-Carrara* . . . . . (Deputati n. 3)	Provincia di Massa e Carrara	Massa-Carrara.
70	*Messina I*. . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti I, II, III, IV, V, VI, di Messina, Alì, Rometta, Santa Lucia del Mela e Milazzo (circondario di Messina). Mandamenti di Francavilla, Santa Teresa di Riva e Taormina (circondario di Castroreale). Comune di Santa Domenica Vittoria (circondario di Patti).	Messina.
71	*Messina II* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Naso, Patti, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Tortorici e comuni di Raccuja, San Pietro Sopra Patti, Ucria (circondario di Patti). Circondario di Mistretta. Mandamenti di Barcellona Pozzo di Gotto, Castroreale, Montalbano d'Elicona, Novara di Sicilia (circondario di Castroreale). Mandamento di Lipari (circondario di Messina).	Patti.
72	*Milano I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII e IX di Milano . .	Milano.
73	*Milano II* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Abbiategrasso . . . . Circondario di Gallarate. Mandamento di Bollate e Corsico (circondario di Milano.	Busto Arsizio.
74	*Milano III*. . . . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Monza . . . . Mandamenti di Cassano d'Adda, Gorgonzola, Locate Triulzi, Melegnano e Melzo (circondario di Milano).	Monza.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
75	*Milano IV* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Lodi	Lodi.
76	*Modena* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Modena	Modena.
77	*Napoli I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti I, II, IV e V di Napoli (circondario di Napoli) . . Circondario di Pozzuoli. Comune di Calvizzano (circondario di Casoria).	Napoli.
78	*Napoli II* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti VI, VII e VIII di Napoli e Somma Vesuviana (circondario di Napoli) Mandamenti di Afragola, Caivano, Casoria, Frattamaggiore, Giuliano Campania, Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo, e comuni di Mugnano di Napoli, Melito di Napoli (circondario di Casoria).	Napoli.
79	*Napoli III* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti III, IX, X, XI e XII di Napoli, Barra, Portici, Torre del Greco, Sant'Anastasia (circondario di Napoli).	Napoli.
80	*Napoli IV* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia.
81	*Novara I* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario d'Ossola . . . . Circondario di Pallanza. Mandamenti di Arona, Biandrate, Borgoticino, Borgovercelli, Carpignano Sesia, Galliate, Novara, Oleggio, Romagnano Sesia, Trecate e Vespolate (circondario di Novara).	Novara.
82	*Novara II* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Varallo . . . . Mandamenti di Borgomanero, Gozzano, Momo, Orta Novarese (circondario di Novara). Mandamenti di Andorno Cacciorna, Biella, Bioglio, Cossato, Crevacuore, Graglia, Masserano, Mongrando, Mosso Santa Maria (circondario di Biella). Mandamento di Gattinara (circondario di Vercelli).	Biella.
83	*Novara III* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Candelo, Cavaglià, Saluzzola (circondario di Biella). Mandamenti di Arboro, Cigliano, Crescentino, Desana, Livorno Vercellese, San Germano Vercellese, Santhià, Stroppiana, Trino, Vercelli (circondario di Vercelli).	Vercelli.
84	*Padova I* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Padova I, II, III (meno i comuni di Rovolone e Teolo), e mandamenti di Cittadella e Camposampiero.	Padova.
85	*Padova II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Este, Conselve, Monselice, Montagnana, Piove di Sacco, e comuni di Rovolone e Teolo del mandamento di Padova III.	Este.
86	*Palermo I* . . . . (Deputati n. 5)	Comuni di Palermo e Villabate, e mandamenti di Carini, Monreale, Misilmeri, Ustica (circondario di Palermo).	Palermo.
87	*Palermo II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Corleone . . . . Mandamenti di Marineo, Mezzojuso, Partinico e Piana dei Greci (circondario di Palermo). Mandamenti di Castronuovo di Sicilia e Lercara Friddi, e comune di Baucina del mandamento di Ciminna (circondario di Termini Imerese).	Corleone.
88	*Palermo III* . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Cefalù . . . . Mandamenti di Termini Imerese, Alia, Caccamo, Montemaggiore, e comuni di Ciminna e Ventimiglia di Sicilia del mandamento di Ciminna (circondario di Termini Imerese). Mandamento di Bagheria (circondario di Palermo).	Termini Imerese.
89	*Parma* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Parma	Parma.
90	*Pavia I* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Pavia . . . . Circondario di Mortara.	Pavia.
91	*Pavia II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Voghera . . . . Circondario di Bobbio.	Voghera.
92	*Perugia I* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Perugia . . . . Circondario di Orvieto. Mandamento di Assisi (circondario di Foligno).	Perugia.
93	*Perugia II* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Spoleto. . . . . Circondario di Rieti. Circondario di Terni. Circondario di Foligno, meno il mandamento di Assisi.	Spoleto.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
94	*Pesaro-Urbino* . . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Pesaro-Urbino	Pesaro.
95	*Piacenza* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Piacenza	Piacenza.
96	*Pisa* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Pisa	Pisa.
97	*Porto Maurizio* . . . . . (Deputati n. 3)	Provincia di Porto Maurizio.	Porto Maurizio.
98	*Potenza I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Potenza, Picerno, Tolve, Vietri di Potenza, Trivigno (circondario di Potenza). Mandamenti di Barile, Bella, Melfi, Muro Lucano, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rionero in Volture, Venosa (circondario di Melfi).	Potenza.
99	*Potenza II* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Lagonegro . . . . Mandamenti di Brienza, Calvello, Corleto, Laurenzana, Marsico Nuovo, Saponara e Viggiano (circondario di Potenza).	Lagonegro.
100	*Potenza III* . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Matera . . . . Mandamenti di Acerenza, Avigliano e Genzano (circondario di Potenza). Mandamento di Forenza (circondario di Melfi).	Tricarico.
101	*Ravenna* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Ravenna.	Ravenna.
102	*Reggio di Calabria I* . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Reggio Calabria, Bova, Calanna, Gallina, Melito di Porto Salvo (circondario di Reggio Calabria). Circondario di Gerace.	Reggio di Calabria.
103	*Reggio di Calabria II*. (Deputati n. 3)	Circondario di Palme . . . . Mandamenti di Bagnara, Scilla, Villa San Giovanni (circondario di Reggio Calabria).	Palme.
104	*Reggio d'Emilia* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Reggio d'Emilia	Reggio d'Emilia.
105	*Roma I*. . . . . (Deputati n. 5)	Comuni di Roma, Mentana, Monterotondo, e mandamento di Castelnuovo di Porto (circondario di Roma).	Roma.
106	*Roma II* . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Velletri . . . . Mandamenti di Albano Laziale, Arsoli, Frascati, Genazzano, Genzano di Roma, Marino, Palestrina, Palombara in Sabina, San Vito Romano, Subiaco e Tivoli (circondario di Roma).	Velletri.
107	*Roma III* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Civitavecchia. . . . . Circondario di Viterbo. Mandamenti di Bracciano e Campagnano (circondario di Roma).	Viterbo.
108	*Roma IV*. . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Frosinone	Frosinone.
109	*Rovigo* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Rovigo	Rovigo.
110	*Salerno I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti di Salerno, Amalfi, Angri, Baronissi, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Majori, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Pagani, Positano, Sarno e Vietri sul Mare (circondario di Salerno).	Salerno.
111	*Salerno II* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Campagna. . . . . Mandamenti di Montecorvino Rovella e San Cipriano Picentino (circondario di Salerno).	Campagna.
112	*Salerno III* . . . . . . (Deputati n. 4)	Circondario di Vallo della Lucania. . . . . Circondario di Sala Consilina.	Vallo della Lucania.
113	*Sassari* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Sassari	Sassari.
114	*Siena* . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Siena	Siena.

Numero progressivo	NOME del Collegio e numero dei Deputati che elegge	COLLEGI ELETTORALI — Circoscrizioni che li compongono	CAPOLUOGO del Collegio
115	*Siracusa I* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Siracusa . . . . Circondario di Noto.	Siracusa.
116	*Siracusa II*. . . . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Modica.	Modica.
117	*Sondrio*. . . . . (Deputati n. 2)	Provincia di Sondrio	Sondrio.
118	*Teramo* . . . . (Deputati n. 5)	Provincia di Teramo	Teramo.
119	*Torino I* . . . . (Deputati n. 5)	Mandamenti I, II, III, IV, V, VI e VII di Torino, Chieri, Moncalieri, Riva di Chieri e Sciolze (circondario di Torino).	Torino.
120	*Torino II*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Barbania, Brusasco, Caselle Torinese, Casalborgone, Ceres, Chivasso, Ciriè, Corio, Fiano, Gassino, Montanaro, Lanzo, Rivara, San Benigno, Venaria Reale, Viù e Volpiano (circondario di Torino).	Ciriè.
121	*Torino III* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Susa . . . . Mandamenti di Carmagnola, Carignano, Orbassano, Pianezza, Poirino, Rivoli (circondario di Torino).	Avigliana.
122	*Torino IV* . . . . (Deputati n. 3)	Circondario di Pinerolo	Pinerolo.
123	*Torino V* . . . . (Deputati n. 5)	Circondario di Ivrea . . . . Circondario di Aosta. Mandamento di Rivarolo (circondario di Torino).	Ivrea.
124	*Trapani*. . . . . (Deputati n. 4)	Provincia di Trapani	Trapani.
125	*Treviso I* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna . . . Comuni di Treviso, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Melma e Roncade (I mandamento di Treviso). Comuni di Istrana, Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Villorba e Zero Branco (II mandamento di Treviso).	Treviso.
126	*Treviso II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Conegliano, Motta di Livenza, Oderzo, Valdobbiadene e Vittorio I e II. Comuni di Breda di Piave, Maserada e Spresiano del I mandamento di Treviso. Comuni di Monastier di Treviso, San Biagio di Collalto e Zenson del II mandamento di Treviso.	Conegliano.
127	*Udine I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Udine I e II, Codroipo, Latisana, Palmanova e San Daniele del Friuli.	Udine.
128	*Udine II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Ampezzo, Cividale del Friuli, Gemona, Moggio Udinese, Tarcento, Tolmezzo.	Gemona.
129	*Udine III* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo.	Pordenone.
130	*Venezia I*. . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Venezia I, II, III e IV e Mestre	Venezia.
131	*Venezia II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave.	Dolo.
132	*Verona I* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Verona I e II, Bardolino, Caprino Veronese, Grezzana, San Pietro Incariano, Tregnago.	Verona.
133	*Verona II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, Sanguinetto, Soave e Villafranca di Verona.	Legnago.
134	*Vicenza I* . . . . (Deputati n. 4)	Mandamenti di Vicenza I e II, Camisano, Arzignano, Barbarano, Lonigo, Valdagno. Comuni di Thiene, Carrè, Marano Vicentino, Sarcedo, Villaverla, Zanè e Zugliano del mandamento di Thiene.	Vicenza.
135	*Vicenza II* . . . . (Deputati n. 3)	Mandamenti di Asiago, Arsiero, Bassano, Marostica, Schio, Valstagna. Comuni di Caltrano, Calvene, Cogollo e Lugo di Vicenza del mandamento di Thiene.	Bassano.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno: DEPRETIS.

Il Num. **750** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Padova, approvato con decreto Reale 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Padova indicate nella tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA *delle modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Padova.*

Osservatorio astronomico.

Direttore	L. 700
Astronomo aggiunto	» 3,000
Astronomo assistente	» 1,500
Macchinista	» 800
Inserviente e custode	» 700
	L. 6,700

Istituto fisico.

Direttore	L. 700
1° assistente	» 1,800
2° assistente	» 1,200
Macchinista	» 1,200
Inserviente e custode	» 850
	L. 5,750

Roma, 23 aprile 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Num. **726** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia, approvato con decreto Reale 26 ottobre 1876, n. 3441;

Veduto il R. decreto 20 aprile 1879, n. 4861;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia indicate nella tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA *delle modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Pavia.*

Gabinetto di chimica generale.

Direttore	L. 700
1° assistente	» 1500
2° assistente	» 1200
Preparatore	» 1200
Inserviente	» 792
	L. 5392

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L. 700
Settore	» 1200
Inserviente	» 720
Inserviente	» 600
	L. 3220

Gabinetto di anatomia comparata.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1200
Preparatore	» 1200
Inserviente	» 792
	L. 3892

Scuola di disegno.

1° assistente	L. 1100
2° assistente	» 1000
	L. 2100

Gabinetto di materia medica.

Direttore	L. 700
Assistente	» 900
Inserviente	» 600
	L. 2200

Roma, 23 aprile 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	14579	Celli Alberto, fu Rizziero, domiciliato in Recanati (Vincolata) . L. *NB.* Il corrispondente certificato venne in precedenza denunziato smarrito e descritto nella notificanza 10 marzo 1882, numero 5580-380740 di quest'Amministrazione relativa appunto a titoli di rendita nominativi smarriti.	35 »	Firenze
»	629712	Anfossi Giovanni, di Bartolommeo, domiciliato in Villanova (Mondovì, Cuneo) (Vincolata) . . . . »	835 »	»
»	657491	Schileo Pietro, fu Angelo, domiciliato in Vittorio (Treviso) (Vincolata) . . . . »	500 »	»
»	639878	Satta Antioco, fu Emanuele, domiciliato in Busachi (Cagliari) (Vincolata) . . . . »	10 »	»
»	15517 / 198457	Petti Antonio, di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) »	850 »	Napoli
»	72424 / 255364	Rossi Raffaele, fu Pasquale, domiciliato in Spinazzola (Vincolata)	120 »	»
»	22529 / 369039	Urso Ignazio, fu Simone, domiciliato in Palermo (Vincolata). »	250 »	Palermo
»	718882	Carlucci Rocco, di Francesco, domiciliato in Ruoti (Potenza) (Vincolata) . . . . »	140 »	Roma
»	128226 / 523526	Barnato Celestino, fu Giacomo, domiciliato in Voltri (Vincolata) »	200 »	Torino
»	128227 / 523527	Suddetto (Vincolata) . . . . »	200 »	»
»	128228 / 523528	Suddetto (Vincolata) . . . . »	200 »	»
»	111309 / 506609	Bedeschi Antonio, fu Francesco, domiciliato in Lugo (Vincolata) »	200 »	»

Roma, 30 aprile 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di* 60 *alunni agli impieghi della* 1ª *categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, num. 323 e num. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, num. 867, 7 luglio 1878, num. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dello Interno entro la prima quindicina di luglio prossimo venturo, nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 20 giugno prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Dal certificato di cittadinanza italiana;
2. Dal certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di aver regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. D lla dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di giugno sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.
Diritto costituzionale.
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
Diritto civile e penale.
Principii di diritto commerciale.
Diritto amministrativo.
Elementi di economia politica e di statistica.
Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 24 maggio 1882.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso a tre posti di perfezionamento pratico nelle viticolture ed enologia, presso la Scuola di Conegliano, per la durata di un biennio 1882-1883, 1883-1884, con borse di studio governative di lire 1000 annue, pagabili in dieci rate mensili.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno presentare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 31 luglio 1882, dimanda in carta bollata da lira una, corredata:

a) Del diploma di magistero conseguito presso le scuole superiori di agricoltura di Portici e Milano, o la laurea presso la Scuola agraria universitaria di Pisa;

b) Del certificato di nascita;

c) Del certificato di moralità rilasciato dal sindaco di residenza, vidimato dalla Prefettura o Sottoprefettura;

d) Della fedina criminale di data recentissima.

L'esame di concorso comincierà il 1° settembre prossimo, ed avrà luogo in Roma presso il Ministero di Agricoltura.

I candidati saranno chiamati:

1° A svolgere oralmente un tema di chimica agraria in rapporto con la enologia;

2° A trattare in iscritto una tesi sopra un argomento di viticoltura;

3° A dare a voce schiarimenti sul tema scritto;

4° Ad eseguire un'analisi chimica in materie risguardanti la enologia.

Agli aspiranti sarà data con lettera comunicazione se saranno ammessi al concorso.

Roma, addì 9 giugno 1882.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

BOLLETTINO N. 21
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 22 al 28 maggio 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di febbre tifoidea: 1 a Villafalletto (Cuneo) — Casi di splenite: 25 a Bra (Cuneo) — Totale degli animali infetti n. 26.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 2 a Magnacavallo (Mantova).

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Roveredo di Guà (Verona), 1 a Castagnara (Id.), 1 a Bassano (Vicenza), 1 ad Asiago (Id.), 1 a Dignano (Udine), 1 a Roncade (Treviso) — Casi di moccio: 2 a Barbarano (Vicenza) — Casi di afta epizootica: 40 a Gaiba (Rovigo), 5 a Grignano (Id.), 12 a Costa di Rovigo (Id.), 20 a Salara (Id.), 37 ad Agna (Padova), 21 a Candiana (Id.), 10 a Piove (Id.), 8 a Cittadella (Id.), 28 a San Pietro Viminario (Id.), 2 a Maserà (Id.) — Totale degli animali infetti n. 191.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 ad Anzola (Bologna), 1 a Borgonovo (Piacenza), 1 a Fontanellato (Parma), 3 a Noceto (Id.), 1 a Sorbolo (Id.), 1 a Bondeno (Ferrara), 2 a Copparo (Id.) — Casi di afta epizootica: 8 a Gatteo (Forlì), 12 a Borgo Panigale (Bologna), 21 a San Lazzaro di Savena (Id.) — Casi di angina: 1 a San Lazzaro di Savena (Bologna) — Totale degli animali infetti n. 52.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Grottammare (Ascoli), 1 a Fermo (Id.), 1 a Force (Id.), 1 ad Osimo (Ancona), 1 a Castelfidardo (Id.), 6 a Scandriglia (Perugia) — Casi di vaiuolo pecorino: 15 a Stroncone (Perugia) — Casi di afta epizootica: 26 a Perugia, 3 a Spello (Perugia), 18 a Foligno (Id.) — Totale degli animali infetti n. 73.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di febbre tifoidea: 4 a Castiglion Fiorentino (Arezzo).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 27 a Caserta, 28 a Cosenza — Totale degli animali infetti n. 55.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di scabbia negli ovini: una mandra di numero considerevole a Contessa (Palermo).

Roma, 7 giugno 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 per cento, cioè: num. 3678 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Stiatti Giuseppe fu *Tommaso*, ufficiale postale a Siena, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stiatti Giuseppe fu *Sebastiano*, ufficiale postale a Siena, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 264, in data 2 agosto 1881, rilasciata dalla Banca Nazionale, succursale di Treviso, per il deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 5, esibita pel cambio decennale da Giovanni Battista Moretti, il quale firmò la domanda col nome di Felice Dal Bon.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la nuova cartella sarà consegnata al detto signor Giovanni Battista Moretti, quale delegato del signor Felice Dal Bon, senza obbligo di esibire la ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 648835 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di Lepore Salvatore e *Rosalia* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Rocca Lucrezia, domiciliati in Capriglia (Salerno), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lepore Salvatore ed *Ursola* fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Rocca Lucrezia, domiciliati in Capriglia (Salerno), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 531837 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 136537 della soppressa Direzione di Torino), per lire 150; numero 531838, corrispondente al num. 136538 di Torino, per lire 150; num. 531839 (ora 725721), corrispondente al num. 136539 di Torino, per lire 25; n. 531840, corrispondente al num. 136540 di Torino, per lire 760, tutte al nome di *Fauzone* di Germagnano contessa Emma, nata *Sonza* fu conte Amedeo, domiciliata in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Fauzone* o *Faussone* di Germagnano contessa Emma, nata *Souza* fu conte Amedeo, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questo generale ufficio, in data 23 febbraio 1882, sotto il numero 360, e posizione n. 382019, al sig. Roccasecca Vincenzo fu Paolo pel deposito da lui fatto di n. 5 cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 120, per tramutarsi in tre certificati di rendita mista intestati all'esibitore predetto.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al detto Roccasecca i succennati titoli di rendita mista, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 31 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Movimento generale dei pacchi postali nell'interno del Regno pel mese di aprile 1882.

		Numero dei pacchi	
		Impostati	*Ricevuti*
Provincia	di Alessandria	2944	5066
Id.	di Ancona	2841	3053
Id.	di Aquila	1537	2095
Id.	di Arezzo	1049	1277
Id.	di Ascoli	1886	1626
Id.	di Avellino	1179	1208
Id.	di Bari	4432	5822
Id.	di Belluno	434	924
Id.	di Benevento	594	731
Id.	di Bergamo	1237	1496
Id.	di Bologna	5295	4611
Id.	di Brescia	1568	2351
Id.	di Cagliari	1621	2718
Id.	di Caltanissetta	830	1567
Id.	di Campobasso	987	1387
Id.	di Caserta	2529	3393
Id.	di Catania	2547	3737

	Numero dei pacchi	
	Impostati	*Ricevuti*
Provincia di Catanzaro	1852	2736
Id. di Chieti	2062	2382
Id. di Como	2888	2603
Id. di Cosenza	1266	2090
Id. di Cremona	866	1466
Id. di Cuneo	1661	2909
Id. di Ferrara	848	1527
Id. di Firenze	8931	8454
Id. di Foggia	1523	2514
Id. di Forlì	1138	1837
Id. di Genova	7144	9855
Id. di Girgenti	1153	2046
Id. di Grosseto	749	1061
Id. di Lecce	2462	3580
Id. di Livorno	3457	3803
Id. di Lucca	799	1460
Id. di Macerata	1329	2072
Id. di Mantova	1130	1724
Id. di Massa	397	744
Id. di Messina	2631	3929
Id. di Milano	36742	15391
Id. di Modena	1270	1938
Id. di Napoli	19762	15020
Id. di Novara	4301	4800
Id. di Padova	1610	2530
Id. di Palermo	6966	7720
Id. di Parma	1332	1888
Id. di Pavia	1558	2721
Id. di Perugia	3940	5246
Id. di Pesaro	2231	1581
Id. di Piacenza	847	1565
Id. di Pisa	1832	2357
Id. di Porto Maurizio	767	1279
Id. di Potenza	1546	1896
Id. di Ravenna	857	1651
Id. di Reggio Calabria	1466	1984
Id. di Reggio Emilia	654	1195
Id. di Roma	17452	18784
Id. di Rovigo	505	872
Id. di Salerno	2073	2294
Id. di Sassari	1736	2506
Id. di Siena	1388	2035
Id. di Siracusa	1445	2206
Id. di Sondrio	370	909
Id. di Teramo	1131	1405
Id. di Torino	14247	12062
Id. di Trapani	1114	2048
Id. di Treviso	1030	1631
Id. di Udine	1488	2886
Id. di Venezia	3379	3660
Id. di Verona	1805	3194
Id. di Vicenza	1446	1847
Totale generale	216086	230955

NB. Al 1° di aprile furono autorizzati al servizio dei pacchi altri 1047 ufizi.

Servizio a domicilio.

Direzioni	Numero dei pacchi	Direzioni	Numero dei pacchi
Alessandria	156	Napoli	5696
Ancona	200	Novara	93
Bari	127	Padova	330
Bologna	905	Palermo	2785
Brescia	138	Parma	159
Cagliari	595	Perugia	75
Caserta	24	Piacenza	109
Catanzaro	48	Pisa	193
Como	95	Reggio Calabria	34
Cremona	71	Roma	5593
Ferrara	101	Sassari	63
Firenze	2264	Siena	122
Genova	2048	Torino	3503
Lecce	33	Trapani	22
Livorno	542	Udine	122
Macerata	23	Venezia	887
Mantova	107	Verona	303
Messina	245		
Milano	5064	Totale generale	33010
Modena	135		

Riassunto.

Mesi	Numero dei pacchi impostati	Numero dei pacchi ricevuti	A domicilio
Nel 1° trimestre 1882	488861	515792	63356 (1)
In aprile	216086	230955	33010 (2)
Totale generale	704947	746747	96366

Movimento dei pacchi negli ufizi di confine nel mese di aprile.

Ufizi	In partenza	In arrivo	In transito
Ala (Stazione)	2147	4311	40
Chiasso	1803	2553	17
Chiavenna	84	28	»
Arona	283	416	12
Modane (Stazione)	3085	10881	262
Pontebba	720	1961	121
Udine	774	349	1
Ventimiglia (Stazione)	580	559	37
Ancona	19	8	1
Brindisi	315	89	277
Cagliari	7	»	»
Livorno	159	52	2
Messina	21	9	»
Napoli	2	»	»
Palermo	19	23	6
Totale	10018	21234	776

Riassunto.

Mesi	In partenza	In arrivo	In transito
Nel primo trimestre 1882	27648	46518	2436
Nell'aprile	10018	21234	776
Totale	37666	67752	3212

(1) Il servizio a domicilio nel 1° trimestre era eseguito in sole 10 città.

(2) Nel mese di aprile questo servizio fu esteso ad altre 27 città.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico provinciale notifica che a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, per il conferimento dei posti gratuiti nei Convitti Nazionali, è aperto il concorso a due posti gratuiti nel Convitto Nazionale Umberto I, di questa città, uno pel corso classico e l'altro pel corso tecnico.

Saranno ammessi al concorso i giovani di ristretta fortuna che

godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età il giorno in cui si chiude il concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione per i giovani che siano alunni del suddetto Convitto o d'altro parimenti governativo.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto, a tutto il giorno 30 giugno prossimo venturo, i documenti qui sotto indicati:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede di nascita debitamente legalizzata;
3. L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Le prove dell'esame di concorso avranno principio il giorno 17 luglio prossimo, nel locale del R. Liceo Cavour.

Torino, 10 maggio 1882.

Per il Prefetto Presidente: Denicotti.

PROVINCIA DI CATANZARO

Il Prefetto Presidente del Consiglio provinciale per le Scuole,

Veduto il regolamento del 4 aprile 1869, e la circolare Ministeriale del 7 maggio 1881,

Annunzia:

È bandito il concorso per esame a tre posti semigratuiti di nomina governativa vacanti nel Convitto Nazionale di Catanzaro, ed a quattro in quello di Monteleone pel venturo anno scolastico.

Per essere ammesso al concorso il candidato dovrà, entro il 20 giugno prossimo venturo, presentare al rettore del Convitto al quale aspira una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno, e aggiungervi i seguenti documenti:

a) La fede legale di nascita;
b) L'attestazione di moralità rilasciatagli dalla Giunta municipale;
c) Un'attestazione autentica degli studi fatti;
d) L'attestazione d'aver subìto l'innesto vaccino e d'essere esente da malattie contagiose;
e) Una dichiarazione della Giunta municipale sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse.

Ogni frode in tali documenti è punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto vinto.

Le prove scritte per l'esame comincieranno il giorno 14 di luglio presso i medesimi Istituti, e le prove orali avranno luogo dopo compiuto quello in scritto.

Catanzaro, 20 maggio 1882.

Per il Prefetto Presidente: Baggiolini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A proposito della quistione egiziana il *Times* del 9 scrive:

« Il commissario turco si trova in Egitto, e la questione è ora di sapere se egli riuscirà a provocare una soluzione che possa accettarsi dalla Francia e dall'Inghilterra. Sarebbe desiderabilissimo che a questo riguardo ogni equivoco fosse eliminato.

« Sono prevalse le obiezioni contro un intervento anglo-francese. Si è anche voluto offrire alla Porta l'occasione di provare che essa è in grado di sciogliere la questione di Egitto, conformemente agli interessi di quel paese e dell'Europa in generale.

« Tocca alla Porta di fare uso con lealtà di questa occasione, oppure di affrontare la conferenza alle decisioni della quale le bisognerebbe assoggettarsi.

« Se per l'avvenire la Porta desidera di evitare dei contrattempi conviene che essa ordini al suo commissario di stipulare un accomodamento sulla base che venne già indicata, e sopra la quale la conferenza si raduna.

« In ogni caso, questo rimane assodato; che la Francia e l'Inghilterra sono convinte che lo stato presente di cose ha durato abbastanza, e che se Dervish pascià non sa o non vuole porvi termine, si adopreranno prontamente altri mezzi per giungere ad una soluzione. »

In una corrispondenza da Berlino, 8 corrente, al *Times*, è detto che il contegno della Germania nel recente sviluppo della crisi egiziana non è chiarissimo, e che si ignora se il gabinetto tedesco appoggi le potenze occidentali nella loro domanda per la riunione immediata di una conferenza.

Soggiunge il corrispondente avere il conte di Hatzfeld dichiarato a Costantinopoli che la Germania non potrebbe ritirarsi dal concerto europeo, e che se le altre potenze orientali sono d'accordo colle potenze occidentali, la Germania appoggerà la loro domanda comune, per quanto il gabinetto tedesco sia convinto che la riunione della proposta conferenza sarà inutile, ove prima non si conosca il risultato della missione di Dervish pascià.

Stando alla *Pall Mall Gazette*, il signor Davitt, il fondatore della *Land League*, ha spiegato giovedì sera a Cork, nei termini che seguono, lo scopo del suo viaggio in America:

« Vado in America, egli disse, prima di tutto per invitare i vostri numerosi fratelli esiliati a sostenere miss Parnell e la *Land League* femminina nella impresa di carità che esse compiono in Irlanda.

« La seconda ragione del mio viaggio è il desiderio che ho di smentire la voce sparsa dai giornali dei *landlords* d'Inghilterra e d'Irlanda che fra i partigiani della *Land League* sia avvenuto uno scisma.

« Si è preteso che il signor Parnell si trovi abbandonato dai suoi aderenti. Voglio dire al popolo americano che questa è una menzogna ed una vile calunnia. Scorrerà molto tempo prima che i landlords vedano fra il signor Parnell e me una rottura.

" Il partito nazionale finora è stato vinto a causa dei dissensi che si sono manifestati nelle sue file. Ma noi abbiamo profittato delle lezioni del passato.

" Dirò dunque ai dieci milioni di irlandesi che si trovano in America che non esiste alcuna divergenza di opinione; che non vi è rottura alcuna nel partito nazionale e che la bandiera la quale porta scritto " la terra per il popolo „ non sarà mai abbandonata. Ciò che bisogna all'Irlanda è la nazionalizzazione delle terre amministrate a Dublino da un Parlamento irlandese. „

Giovedì sera i giudici irlandesi si sono adunati al palazzo di giustizia di Dublino per deliberare intorno al contegno da tenere a fronte del nuovo *bill* di coercizione e principalmente quanto all'articolo che abolisce il giurì sostituendovi tre giudici.

Fu deliberato che i giudici irlandesi protesteranno contro questa parte della legge, e onde far giungere al governo tale protesta si è inviato copia della deliberazione al lord cancelliere con preghiera di darne notizia al vicerè.

Il duca d'Argyl ha presentato alla Camera dei lordi un progetto di legge per far modificare la formola del giuramento parlamentare prescritto dalla legge del 1866.

Questo progetto dice che ogni membro della Camera dei lordi o della Camera dei comuni, il quale avrà dichiarato per iscritto che la sua coscienza non gli permette di pronunciare il giuramento prescritto dalla legge, ovvero che questo giuramento non impegna la sua coscienza, potrà, invece di prestare il giuramento, essere autorizzato a fare a viva voce e per iscritto, una affermazione solenne, nella forma del detto giuramento, sostituendo alle parole " io giuro „ le parole " io dichiaro ed affermo solennemente, sinceramente e veracemente „ e omettendo le parole " così Iddio m'aiuti. „ Questa nuova affermazione fatta da un membro del Parlamento che avrà presentato per iscritto la dichiarazione richiesta avrebbe lo stesso effetto come la prestazione del giuramento prescritto dalla legge.

La *Provinzial Correspondez* di Berlino, organo del ministero dell'interno, in un suo articolo sulla legge politico-religiosa, testè promulgata, si esprime come appresso:

" La legge relativa alle modificazioni delle leggi politico-ecclesiastiche è stata firmata dall'imperatore il 31 maggio. Così cadono tutte le previsioni mal fondate di certi giornali i quali volevano far credere che la promulgazione di quella legge non avrebbe luogo immediatamente dopo la chiusura della Dieta.

" Nella presentazione di questo progetto di legge, e nel ritardo leggiero frapposto alla sua promulgazione, si sono voluti ravvisare degl'intendimenti che non sono stati mai quelli del governo. L'unica ragione che ha guidato la condotta del governo è stata quella di fare di propria iniziativa, e nei limiti del possibile, ciò che può contribuire a soddisfare ed a rassicurare la popolazione cattolica.

" La soluzione completa delle difficoltà pendenti fra lo Stato e la Chiesa cattolica non dipende unicamente dallo Stato, ma la legge attuale non è stata imposta da questa considerazione. La legge non ebbe altro scopo che quello di agevolare ai preti cattolici l'esercizio della loro missione, e di dare così soddisfazione ai sentimenti religiosi della popolazione cattolica. Raggiungendo questo scopo, essa contribuirà probabilmente ad illuminare la popolazione cattolica sui veri intendimenti del governo. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bologna, 11. — Davanti ad una numerosa Assemblea dell'Associazione progressista, Panzacchi, commemorando Garibaldi, entusiasmò il pubblico. Fu acclamato l'ordine del giorno chiedente che la nazione rispetti la costante ed ultima volontà del Grande Cittadino.

Asti, 11. — Presenti molte migliaia di persone, le autorità civili e militari del circondario ed un immenso numero di Società, corporazioni e sodalizi, l'avvocato Dettoni fece uno splendido discorso sul generale Garibaldi. Parlarono quindi altri oratori.

Taranto, 11. — Ad iniziativa della Società degli operai si è compiuta la commemorazione del compianto generale Garibaldi. La città è pavesata con bandiere abbrunate. Intervennero le autorità civili e militari e parecchie Associazioni. Parlarono diversi oratori.

Alessandria d'Egitto, 11. — Stasera scoppiò una grande rissa fra europei ed indigeni. Vi sono parecchi feriti ed alcuni morti. Grande emozione.

Alessandria d'Egitto, 12 — Notizie ulteriori da Alessandria recano che numerose case furono distrutte. Fuvvi una dimostrazione davanti al Consolato di Francia, ove parecchi, mortalmente feriti, si erano rifugiati. La polizia è inattiva. I disordini continuano.

Alessandria d'Egitto, 12. — Alle 7, dopo 5 ore, la truppa apparve e disperse gli indigeni. L'ordine fu ristabilito. Durante il tumulto, Cookson, console inglese, fu gravemente ferito; l'ingegnere della corazzata inglese *Superb* fu ucciso con un colpo di pistola.

Londra, 12. — Ieri vi fu una riunione degli arcivescovi e vescovi irlandesi sotto la presidenza del cardinale Mac-Cabe. Vi fu discussa la recente missione di Errington a Roma. Assicurasi che tre quarti dei vescovi favoriscano lo stabilimento di un'Ambasciata inglese presso la Santa Sede. L'altro quarto, che disapprova il progetto, si compone di alcuni dei membri più influenti della gerarchia.

I vescovi approvarono quindi un indirizzo al popolo irlandese relativamente alle condizioni del paese.

Parigi, 12. — Le entrate della commemorazione di Garibaldi al *Cirque d'Hiver* superarono ventiduemila franchi.

Frosinone, 11. — La commemorazione di Garibaldi, dovuta all'iniziativa della Società operaia, fu imponentissima. Le rappresentanze dei paesi vicini, le associazioni democratiche, le autorità tutte e cinque concerti vi presero parte. La città era pavesata con bandiere abbrunate. Si spargevano fiori lungo il tragitto. Parlarono applauditissimi il presidente della Corte di assise, quello della Società operaia ed i sigg. Falci, Salvatori, Pesci e Crescenzi. Entusiasmo indescrivibile. Settemila persone presenti.

Pietroburgo, 12. — Il generale Ignatieff rassegnò allo czar le sue dimissioni e fu dispensato dalle funzioni.

Il conte Tolstoi fu nominato ministro dell'interno.

Alessandria d'Egitto, 12. — La rissa incominciò in via delle Sorelle a fucilate fra maltesi e greci da una parte e arabi dall'altra, avendo, dicesi, un europeo ucciso un arabo.

Dervisch pascià e Arabi pascià sono arrivati.

Alessandria d'Egitto, 12. — Parecchi magazzini furono saccheggiati. La voce che l'ingegnere della *Superb* sia stato ucciso non è confermata.

Cairo, 12. — Parlasi di una riunione tenuta ieri dai capi militari. Vi fu deciso di domandare l'abdicazione del kedivè il quale altrimenti sarebbe ucciso. La cavalleria e l'artiglieria non parteciperebbero alla cospirazione.

Marsiglia, 12. — Vi fu una dimostrazione in onore di Garibaldi con grida di *Viva la Francia! Viva l'Italia!* e discorsi.

Londra, 12. — Ebbe luogo un *meeting* a Hyde Park contro il *bill* di coercizione.

Il *Times* dice: « L'Inghilterra deve prendere immediatamente misure in Egitto. Il tempo delle futilità diplomatiche è passato. È necessario fare appello al sultano. Se egli esiterà si adotteranno misure immediate ed efficaci, e il mandato affidatogli incomberà ad un altro intermediario. »

Cairo, 12. — I consoli generali si riunirono presso il console generale italiano, decano del corpo consolare. Questi si recò tosto presso il kedivè, invitandolo a prendere misure per ristabilire l'ordine.

Il segretario di Stato della guerra, un aiutante di campo del kedivè ed un aiutante di campo del commissario turco sono tosto partiti per Alessandria con treno speciale.

Alessandria d'Egitto, 12. — La cifra ufficiale dei morti ascende a 40, appartenenti a tutte le nazionalità. Fra di essi vi è un solo italiano.

Molti sono i feriti delle varie colonie: molti magazzini svaligiati.

Berlino, 12. — S. A. R. il Principe Amedeo è stato nominato capo del 14° reggimento ussari. S. A. R. riceverà oggi dopo pranzo la Deputazione di questo reggimento, che si presenterà al rapporto.

Alessandria d'Egitto, 12. — La calma è ristabilita. La truppa disperse il popolaccio e protegge le colonie estere.

Dublino, 12. — L'indirizzo dell'episcopato irlandese approva il movimento nazionale, ma biasima i crimini commessi.

Buda-Pest, 12. — Dopo due tentativi impediti dall'autorità, ebbe luogo iersera il duello fra i deputati Wahrmann e Istockzy. Gli avversari non riuscirono a ferirsi.

Alessandria d'Egitto, 12. — Mentre i consoli recavansi in corpo dal governatore, la plebaglia, che non li riconobbe, li assalì: il viceconsole greco Rozwadowsky ed il console inglese Cookson furono feriti; il console italiano Macchiavelli fu pure lievemente ferito.

Porto-Said, 12. — La *Castelfidardo* è partita per Alessandria.

Alessandria d'Egitto, 12. — Gli europei si barricarono nelle case e nelle botteghe e tiravano dalle finestre. Gl'indigeni sfondavano le porte e saccheggiavano i magazzini.

La calma è ristabilita. Le truppe custodiscono le strade.

Maddalena, 12. — Fu disposto per il distaccamento di guardia alla tomba del generale Garibaldi, distaccamento che sarà sempre di 8 uomini, nonchè per la conservazione della tomba, la quale verrà coperta da una grande lastra di granito ed assicurata con legamenti di ferro. Vi saranno apposti suggelli di piombo con atto legale.

Berlino, 12. — S. A. R. il Duca d'Aosta assistette stamane, a Potsdam, insieme all'arciduca Rodolfo d'Austria, alle manovre delle truppe.

Alle 5 pom. pranzerà presso le LL. MM., che invitarono pure l'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, e l'addetto militare italiano.

San Vincenzo, 7. — Proveniente dalla Plata, prosegue pel Mediterraneo il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Alessandria d'Egitto, 12. — La *Superb* entrerà nel porto durante la notte e sbarcherà 200 uomini per proteggere il consolato e prendere a bordo i nazionali inglesi.

Parigi, 12. — L'*Agenzia Havas* ha da Alessandria: « Assicurasi che il conflitto cominciò contemporaneamente su tre punti, ciò che indicherebbe premeditazione. »

Costantinopoli, 12. — Il yacht *Stambul* si reca in Egitto con Osman bey, aiutante del sultano, per portare a Dervisch pascià istruzioni suppletorie.

Berlino, 12. — Al pranzo a Corte assistevano i membri della famiglia imperiale, i principi delle Case regnanti venuti per il battesimo, gli ambasciatori ed addetti militari d'Italia, Austria-Ungheria e Russia.

S. A. R. il Duca d'Aosta partirà alle ore 7 pom. per Torino.

Berlino, 12. — Il Principe Guglielmo visitò stasera S. A. R. il Principe Amedeo, che alloggiava al Castello. Quindi il Principe accompagnò il Duca alla stazione, ove lo attendevano il Principe ereditario, l'Ambasciatore d'Italia e i membri dell'Ambasciata. Il Duca d'Aosta si era congedato dall'Imperatore e dall'Imperatrice dopo il pranzo dato nel palazzo Reale.

Alessandria d'Egitto, 12. — Contansi finora 49 europei e 5 arabi uccisi; 80 europei e 28 arabi feriti. Tre navi francesi, tre inglesi accesero i loro fuochi per essere pronte ad ogni evento. Grande eccitazione.

Alessandria d'Egitto, 12. — Il console greco fu maltrattato dai soldati egiziani, poi crudelmente colpito da colpi di bastone. Il console italiano fu ferito con un colpo di pietra. La moglie del console austriaco fu insultata. Assicurasi che 67 europei sieno stati uccisi.

Cairo, 28. — I consoli generali si riunirono al consolato inglese, quindi recaronsi presso Dervisch pascià, il quale non rispose definitivamente circa le proprie intenzioni.

Londra, 12. — *Camera dei comuni.* — Dilke dice che i telegrammi di Dufferin e di Malet sono rassicuranti circa la questione della sicurezza del kedivè. Il meccanico della *Superb*, il console inglese e tre constabili del consolato sono feriti. Dichiara che le autorità inglesi e indigene sono di unanime parere che non si debbano sbarcare marinai. L'ammiraglio lord Seymour ha facoltà di sbarcarne se lo stima necessario, ma telegrafò che i disordini, quantunque serii, non ebbero un carattere politico e furono sedati dalle truppe egiziane. Un dispaccio del console inglese, in data di oggi, alle 2 pom., constata che la città è calma. Tutti i passanti nelle vie vengono visitati e disarmati.

Parigi, 12. — *Camera.* — Tenot interroga sui fatti di Alessandria.

Freycinet li conferma. Il console inglese fu gravemente ferito; i consoli italiano e greco maltrattati; il console francese minacciato. Spera che nessun francese sia morto. L'ambasciatore d'Inghilterra non ricevette alcuna notizia circa uno sbarco di inglesi. Freycinet soggiunge essere privo di notizie ufficiali; ignora quali misure si prenderanno circa gli europei. Dobbiamo prendere consiglio soltanto da noi stessi. Il governo provvederà alla sicurezza dei francesi. (*Applausi*)

L'incidente è chiuso.

La *Liberté* afferma che la Francia e l'Inghilterra spedirono alle potenze una nota chiedente la riunione immediata della Conferenza. Se la Turchia ricusa, la Conferenza si riunirebbe a Vienna o a Roma.

Il *Télégraphe* dice che Humbert rassegnò le sue dimissioni da ministro di giustizia, e che Grévy le rifiutò. Humbert domandò il congedo di un mese.

Il *Temps* ha dal Cairo: Dervisch pascià dichiarò ai consoli che la Porta non crede che i poteri del kedivè debbano modificarsi. I fatti di Alessandria sono attribuiti ad agenti di Arabi pascià. Dervisch incontra difficoltà.

Londra, 12. — *Camera dei lordi.* — Granville, rispondendo a De la Warr, dice che le potenze compresero l'importanza della riunione della Conferenza. Il sultano considera la Conferenza come inutile, ma non solleva alcuna obbiezione contro le proposte delle potenze.

Viene respinta in seconda lettura con 132 voti contro 128 il *bill* autorizzante il matrimonio colla sorella della moglie defunta.

Il principe di Galles, i duchi di Edimburgo e di Albany votarono colla minoranza.

New-York, 12. — Nelle chiese principali delle città degli Stati-Uniti, vi furono servizi funebri per Garibaldi.

Londra, 12. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Worms, nega la facilità di distruggere il canale di Suez. Circa Assab, l'Italia promise che lo stabilimento sarà puramente commerciale e non fortificato. Gladstone non può spiegare le istruzioni date agli agenti inglesi riguardo alla Conferenza.

Rispondendo a Paleston, dice non essere desiderabile l'allargare lo scopo della Conferenza.

Si riprende quindi la discussione del *bill* di coercizione.

Berlino, 12. — *Reichstag.* — Seconda lettura del progetto relativo al monopolio dei tabacchi.

Bismarck difende il monopolio, il quale, quantunque sia un male, è però necessario per poter attuare la riforma tributaria.

Il progetto relativo all'uso delle entrate dell'impero sarà nuovamente presentato al Reichstag ed alla Dieta prussiana. Qualora fosse respinto questo progetto, Bismarck dice che egli farà appello agli elettori.

Il principe soggiunge che il Reichstag combatte il monopolio per politica di frazione. Egli rimane al suo posto soltanto perchè vuole mantenersi fedele al suo voto solenne fatto nel 1878, allorchè vide l'imperatore ferito da un regicida. La sua speranza nello avvenire si fonda principalmente sulle dinastie tedesche, che affrontarono insieme pericoli esterni per la difesa dei diritti della monarchia e la tutela dell'idea nazionale. La Germania ha una grande comunanza d'interessi conservatori e pacifici colle primarie monarchie estere. Bismarck crede che l'unione dei due imperi, Austria e Germania, oggetto di sforzi fatti nel 1848 e più tardi, si accentuerà e si costituirà sempre più distintamente. Vi sarà così nel centro dell'Europa una potente forza.

Il principe termina esprimendo il desiderio che si posponga l'idea di frazione all'idea nazionale.

Costantinopoli, 13. — Gli ambasciatori chiesero alla Porta di punire i colpevoli di Alessandria. La Porta telegrafò a Dervisch pascià, che rispose essersi eseguiti trenta arresti.

Nel Consiglio la maggioranza dei ministri si mostrò favorevole alla conferenza. Si consentirebbe che la Porta vi sia rappresentata, purchè la conferenza tratti esclusivamente la questione egiziana. Il sultano però continua ad opporvisi, sperando nel successo della missione di Dervisch pascià.

Cairo, 13. — Un reggimento di 1400 soldati di fanteria è partito per Alessandria.

Fuvvi una riunione di tutti i consoli generali e si riconobbe doversi evitare ogni sbarco di truppe.

I consoli generali si recarono poscia presso il vicerè. Erano presenti anche il commissario turco, Dervisch pascià ed il ministro Araby pascià.

Dervisch pascià declinò la propria responsabilità, non avendo forze nè istruzioni pel caso speciale. Egli si intromise però fra il kedivé e Araby pascià, ed il risultato si fu che il kedivé diede ordini energici per garantire i cittadini delle varie colonie, ed Araby pascià promise di eseguirli.

Gli ordini del kedivé sono che farebbe impedire le prediche nelle moschee, le riunioni sediziose e il linguaggio ostile della stampa indigena.

I consoli generali dichiararono che la loro azione in questa circostanza aveva il solo oggetto di garantire la sicurezza dei loro connazionali.

Alessandria d'Egitto, 13. — Un proclama dei consoli raccomanda agli europei la calma, esprimendo fiducia nello esercito egiziano.

Londra, 13. — *Camera dei comuni.* — Fu approvato l'articolo 4° del *bill* di coercizione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	17,6	7,0
Domodossola	sereno	—	22,9	10,3
Milano........	sereno	—	25,2	12,1
Verona.......	sereno	—	21,8	12,0
Venezia......	sereno	calmo	20,0	14,5
Torino........	sereno	—	24,9	12,4
Parma........	sereno	—	25,2	12,5
Modena.......	sereno	—	23,9	13,9
Genova.......	sereno	calmo	23,0	16,0
Pesaro........	sereno	calmo	23,8	11,9
P. Maurizio..	sereno	mosso	22,9	15,5
Firenze.......	sereno	—	22,4	11,2
Urbino........	sereno	—	21,9	13,3
Ancona.......	sereno	calmo	25,0	15,6
Livorno......	sereno	mosso	21,4	13,5
Perugia......	coperto	—	20,2	11,7
Camerino....	sereno	—	19,4	10,3
Portoferraio.	sereno	mosso	24,3	18,6
Aquila........	sereno	—	19,9	8,0
Roma.........	1/5 coperto	—	22,4	14,3
Foggia........	caliginoso	—	30,2	12,3
Napoli........	1/2 coperto	calmo	24,2	15,5
Portotorres..	sereno	mosso	—	—
Potenza......	sereno	—	24,2	8,8
Lecce.........	sereno	—	28,0	17,1
Cosenza......	sereno	—	30,3	17,2
Cagliari......	sereno	legg. mosso	27,0	12,0
Catanzaro...	sereno	—	26,8	17,8
Reggio Cal...	sereno	mosso	24,9	18,9
Palermo......	1/4 coperto	calmo	29,6	17,6
Caltanissetta	sereno	—	29,0	15,8
P. Empedocle	sereno	calmo	25,0	19,3
Siracusa......	1/4 coperto	agitato	26,5	19,5

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 giugno 1882.

Pressione inferiore a 760 mm. fuorchè all'estremo W d'Europa ed al S d'Italia, massima (766) a Lisbona; minima (745) sui Paesi Bassi.

In Italia barometro depresso al N e variabile da 754 a 763 mm. dal N al S.

Nelle 24 ore leggera pioggia in molte stazioni del continente. Venti forti di ponente, specialmente nel pomeriggio di ieri e nella notte.

Stamane cielo sereno nelle Puglie ed in Terra d'Otranto, quasi sereno nelle isole, nuvoloso altrove, e venti abbastanza forti del 3° quadrante.

Temperatura aumentata quasi dovunque.

Agitato o molto agitato il mare ligure, mare agitato a Civitavecchia, mosso in molti punti altrove.

Probabilità: venti forti intorno al ponente, pioggie sull'Italia superiore.

Roma, 11 giugno 1882.

Ciclone abbastanza forte sull'Europa settentrionale col centro 742 a Copenaghen, pressione crescente e già alta all'ovest d'Europa. Madrid 768.

In Italia barometro sempre depresso al N e variabile da 756 a 761 mm. dal N al S.

Nelle 24 ore temporali o pioggerelle sull'Italia superiore; venti forti intorno al ponente, specialmente nell'alto Tirreno e mare tempestoso a Porto Maurizio e Livorno.

Stamani cielo quasi sereno nell'Italia inferiore ed al NW del continente, nuvoloso altrove; venti abbastanza forti intorno al ponente nell'alto Tirreno intorno ad ostro in Terra d'Otranto, deboli e vari altrove.

Temperatura poco cambiata.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa dell'alto e medio Tirreno e in molti punti dell'Adriatico.

Probabilità: qualche pioggia; venti abbastanza forti intorno al ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	763,1	763,2	764,0
Termomet. esterno (centigrado)	16,4	24,5	22,5	18,8
Umidità relativa....	75	52	35	59
Umidità assoluta...	10,45	11,85	7,01	9,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 0	SW. 12	SW. 16	SW. 4
Stato del cielo........	2. strati cumuli	6. cumuli	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 24,8 C. = 19,8 R. | Minimo = 14,3 C. = 11,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 40	90 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 25
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1120 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	604 50	604 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	642 »	640 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	450 50	450 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	958 50	957 50	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	544 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	902 »	901 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	475 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	307 »

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 17 1/2	100 92 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 50	25 45	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 49	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 20 50.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 450 50, 450 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
nella Piazza di Napoli

AVVISO D'ASTA *per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi dell'estimativo, ai quali in incanto del 24 maggio ultimo risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 4 maggio detto:

Ampliamento e sistemazione dell'Ospedale militare di Cava dei Tirreni, con la spesa di lire 150,000 (*centocinquantamila*),

Per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 3 35 per cento e del ventesimo per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 137,726 25.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio, all'ultimo piano del palazzo Salerno, piazza Plebiscito, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, all'ora 1 pomeridiana del giorno 27 giugno corrente, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire, dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 27 giugno detto, il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 15,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a*) e *b*), pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 9 giugno 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: DOMENICO GIULIANI.

3134

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via Condotti, n. 61, p. 3°, la prima estrazione a sorte di venti obbligazioni della emissione 1882, che, a forma della tabella di ammortamento attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo venturo ottobre.

Si avverte che la detta estrazione verrà fatta per gruppi di cinque obbligazioni, ritenendosi che ognuno dei numeri estratti dall'urna sta a rappresentare una serie di cinque obbligazioni.

Roma, 8 giugno 1882.

La Direzione Generale.

Visto, si approva.
Roma, 8 giugno 1882.
Il Direttore generale del Tesoro
CANTONI.

3138

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 1/2 antimeridiane del giorno 20 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via Condotti, n. 61, p. 3°, l'estrazione a sorte di **centodiciotto** cartelle di obbligazioni della serie *B*, che, a forma della tabella di ammortamento attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo luglio.

Roma, 12 giugno 1882.

3139 **La Direzione Generale.**

ESATTORIA CONSORZIALE DI CIVITA CASTELLANA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 3 luglio 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 10 e 17 luglio anno corrente, avranno luogo presso la R. Pretura di Nepi le seguenti subaste:

A danno di Paris D. Michele, Gaetano e Nicola fu Giuseppe — Terreno, vocabolo La Gallina, libero, dell'estensione di tavole 19 50, confinanti strada, fosso e confine territoriale, sezione 6ª, part. 19, valore censuario scudi 27 30, prezzo lire 130 05 — Terreno, denominato Prato di Monterosi, libero, dell'estensione di tavole 67 22, confinanti Ospedale Desantis Domenico e strada, sez. 8ª, part 169 e 169 1/2, valore censuario scudi 141 93, prezzo lire 676 15.

A danno di Zampaletta Angelo fu Giovanni — Terreno, vocabolo Coste di Pianta, libero, dell'estensione di tavole 4 06, confinanti fosso, Demanio e Pozzaglia Salvatore, sezione 1ª, part. 862, valore censuario scudi 4 91, prezzo lire 23 38.

A danno di Chiavari Vittoria in Tiraterra — Terreno, denominato La Buca di San Biagio, dell'estensione di tavole 1 29, libero, confinanti fosso, Pace Domenico e Fioravanti Tommasa, sez. 1ª, part. 550, valore censuario sc. 15 93, prezzo lire 75 86.

A danno di Capelloni Antonio fu Giuseppe — Terreno, contrada Cisternella, dell'estensione di tavole 5 60, libero, confinanti strada e Mariani D. Francesco da due lati, sez. 5ª, part. 35, valore censuario scudi 59 42, prezzo lire 343 07.

A danno di Sansoni Anastasio fu Romano — Terreno a Ponte Presso, libero, dell'estensione di tavole 38 50, confinanti Fabbrica della Cattedrale, Viterbini Tommaso, Sansoni Gaetano e Bondi Vincenzo, sez. 1ª, part. 794 e 901, valore censuario scudi 28 97, prezzo lire 138 01.

A danno di Malagriccia Giovanni fu Gerolamo — Terreno, Sotto le Monache, libero, dell'estensione di tavole 0 80, confinanti Fanteroni Vincenzo e sorelle, Rosati Gaetano e Calabria Francesco, sez. 1ª, part. 515, valore censuario scudi 3 50, prezzo lire 16 67.

A danno di Mecarocci Nicola fu Vincenzo — Fabbricato di 3 piani e 10 vani in via del Seminario, libero, confinanti Seminario Vescovile, Penteriani Tito e Laurenti Gregorio, sez. 1ª, part. 420/3, reddito catastale lire 120, prezzo lire 924.

A danno dell'Ospedale o Confraternita del Gonfalone — Terreno, vocabolo Valle Li Selci, libero, dell'estensione di tavole 40 85, confinanti fosso, Demanio e Viterbini Alessandro, sezione 3ª, parte 201, valore censuario scudi 533 91, prezzo lire 2543 54 — Terreno, vocabolo Ferminuccio, libero, dell'estensione di tavole 48 75, confinanti strada, Confraternita del Sacramento e Manetti Filippo, sez. 3ª, part. 401/2, valore censuario scudi 125 77, prezzo lire 995 61 — Terreni, Sotto le case di Monterosi, liberi, dell'estensione di tavole 72 17, confinanti fosso La Passarella, strada, Parrocchia Arcipretura, Sili D. Pietro, sezione 6ª, particelle 96, 97/1 e 97/2, valore censuario scudi 465 51, prezzo lire 3704 14.

A danno di Paris Gaetano fu Giuseppe — Terreno, vocabolo Monte del Lago, libero, dell'estensione di tavole 176 69, confinanti strada, lago di Monterosi e Beneficio di San Pietro, sez. 4ª, part. 39, 40, 41, 42, 43, 44, valore censuario scudi 181 08, prezzo lire 862 66.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Civita Castellana, 23 maggio 1882.

3125 *Il Collettore*: URBANO FERRARI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 33 nel comune di Chioggia, con l'aggio medio annuale di lire 3846 62.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza aver diritto a pensione, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto, salve le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 3460, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare sarà assoggettato ad una ritenuta del cinque per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 10 giugno 1882.

3130 *Il Direttore*: G. LONGONE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Maggio 1882.

3128

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce		Parziali	Subtotali	Totali
Casse e riserva				L. 182,304,793 66
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 152,399,783 90		
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 55,906 77	159,712,471 67	173,133,385 83
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,256,781 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 13,219,350 78	13,420,914 16	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 201,563 28		
Anticipazioni				» 49,280,807 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 151,520,945 69	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 30,214,955 72	182,843,673 15
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,107,771 74	
Crediti *				» 138,542,976 19
Sofferenze				» 5,063,943 26
Depositi				» 320,668,631 79
Partite varie				» 97,889,058 66
			Totale	L. 1,149,727,269 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,023,441 14

* Crediti	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 10,235,835 61	
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 6,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,406,644 27	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	27,250,470 »	138,542,976 19
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	» 13,523,591 09	

Totale generale . L. 1,152,750,710 83

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 31,085,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 405,520,148 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 32,257,745 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 65,006,787 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 320,668,631 79
Partite varie	» 92,774,978 80
Totale	L. 1,147,313,291 90
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,437,418 93
Totale generale	L. 1,152,750,710 83

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 33,009,003 50
Argento	» 51,628,821 67
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 171,863 15
Biglietti consorziali	» 87,225,326 50
Riserva	L. 172,035,014 82
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,484,127 06
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 58,379 05
Cassa	L. 182,304,793 66

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,711,619	L. 85,580,950 »
da L. 100	1,212,033	» 121,203,300 »
da L. 500	251,675	» 125,837,500 »
da L. 1000	72,292	» 72,292,000 »
	Somma	L. 404,913,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 19,808	» 495,200 »
da L. 40	» 1,758	» 70,320 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	Totale	L. 405,520,148 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 405,520,148 » è di uno a 2 703

Il rapporto fra la riserva L. 172,035,014 82 { la circolazione L. 405,520,148 » e gli altri debiti a vista . » 32,257,745 37 } L. 437,777,893 37 è di uno a 2 545

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 50 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2265 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Roma, 11 giugno 1882.

(2ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Vercelli.

Avviso per svincolo cartella del Debito Pubblico.

Si deduce a pubblica notizia e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato, raccolta in unico testo coll'altra 6 aprile 1879, che la signora Flecchia Teresa fu Giuseppe, moglie del maggiore in ritiro Carlo Minola, residente a Torino, e Flecchia Marianna pure fu Giuseppe, moglie a Giacomo Gualino, residente in Vercelli, nonchè la minorenne Rosa Balestreri fu Giovanni, rappresentata dal suo tutore Giovanni Mezzano, residente in Alessandria, tutte nella loro qualità di uniche eredi universali del signor notaio Carlo Flecchia fu Giuseppe, deceduto in Vercelli addì 2 febbraio 1878, e della fu Grassi Rosa vedova Flecchia, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale di Vercelli domanda di svincolo di due cartelle del Debito Pubblico dello Stato, della rendita l'una di lire 85, col num. 56407 nero e 451707 rosso, in data 8 novem- 1862, e l'altra di lire 35, col n. 566096 nero, in data 12 febbraio 1875, entrambe intestate nominativamente al predetto defunto notaio Carlo Flecchia, e state vincolate per cauzione dell'esercizio delle di lui funzioni notarili.

Vercelli, 27 maggio 1882.

2892 Avv. Dusnasi sost. Macco.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Bologna.

Si fa noto che il signor cav. Giovanni Vizzani, a mezzo del sottoscritto procuratore, l'8 maggio del corrente anno faceva istanza al suddetto Tribunale per essere autorizzato ad escutere la cauzione notarile prestata dal dottore Luigi Brunetti-Rodati con rogito Aldini dottor Raffaele 18 maggio 1841, mediante costituzione di ipoteca per lire 4256 sopra la quarta parte di una casa situata in Bologna, piazza Santo Stefano, num. 79, assunta nell'ufficio di questa città il 19 maggio 1841, e nuovamente iscritta il 31 dicembre 1868, articolo 3321.

2951 A. Resta proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso 10 maggio 1882, n. 84, registro ricorsi, di Luigia Borgomaneri maritata Pellegrini, domiciliata in Edolo, per dichiarazione d'assenza del di lei fratello Borgomaneri Gaetano delli furono Giovanni e Puricelli Virginia, nato in Gallarate nel 1844, e già ivi domiciliato, la camera di consiglio del R. Tribunale di Busto Arsizio, con decreto 20 maggio 1882, ha ordinato che siano assunte informazioni sulla presunta assenza del nominato Gaetano Borgomaneri.

3144 Avv. Girolamo Sironi proc.

CONSIGLIO NOTARILE della provincia di Como.

Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in comune di Premana, circondario di Lecco, provincia di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (diconsi lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi, con analoga istanza corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 6 giugno 1882.

Il presidente
3085 D.re Agostino Amadeo.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI LUCCA.
Camera di Consiglio.

Le signore Maria, Giulia e Pia, figlie del fu signor dottore Giocondo Mazzei, notaro, domiciliate detta Maria a Livorno, detta Giulia a Vellano, e detta Pia in Lucca, espongono quanto appresso:

Nel giorno 11 giugno 1881 venne a morte in Vellano, senza far testamento, il predetto signor dottore Giocondo del *fu* Bartolomeo Mazzei, notaro pubblico, residente in Vellano, e la di lui successione si aprì a favore delle tre esponenti sue figlie, non avendo lasciato altri eredi legittimi.

In oggi interessa alle dette esponenti di procedere allo svincolo ed al ritiro della cauzione notarile prestata da detto loro genitore, e rappresentata dai titoli di cui appresso:

1° Quietanza di toscane lire 354, pari a italiane lire 294, rilasciata dal Regio uffizio del Debito Pubblico in Firenze il 9 gennaio 1858, di n. 5;

2° Quietanza di simili toscane lire 350, pari a lire italiane 294, in data dodici gennaio 1859, n. 5, rilasciata come sopra pel secondo versamento della cauzione;

3° Certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, tre per cento, per la rendita di lire 15, a favore di Mazzei notaro dottor Giocondo, in data Firenze 20 marzo 1862, nn. 396 e 626 di posizione;

4° Polizza di deposito della somma di lire 882, rilasciata in testa di detto signor Mazzei dalla Cassa dei Depositi e dei Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico con la data Firenze 9 gennaio 1874, nn. 36502 e 89407 di posizione.

Con processo verbale del 25 giugno 1881, depositato nell'Archivio notarile distrettuale di Lucca, fu constatata la legalità e regolarità degli atti e dei repertori del predetto notaro.

Perlocchè le esponenti fanno istanza che il Tribunale dichiari che esse sono gli unici eredi del predetto sig. Mazzei dottor Giocondo; dichiari pure lo svincolo della cauzione notarile prestata dal medesimo in oggi defunto; ed autorizzi la Direzione Generale del Debito Pubblico e la Cassa dei Depositi e Prestiti ad eseguire liberamente lo svincolo suddetto relativamente ai titoli sopraindicati, ed il completo tramutamento al portatore dei titoli stessi, non che la consegna delle somme e certificati di rendita ad esse tre sorelle Mazzei.

Producono i quattro titoli suddescritti, un atto di notorietà in data 24 gennaio 1882, fatto avanti il pretore di Pescia, ed un certificato dell'Archivio notarile di Lucca in data dodici agosto 1881.

Lucca, 24 maggio 1882.

Avv. Narciso Giannini.

Li 24 maggio 1882 presentato in cancelleria, restituito al procuratore per le affissioni e inserzioni.

A. Baciocchi.

Per copia conforme,
2948 Avv. Narciso Giannini.

AVVISO.

Vincenzo Nicola Ferdinando Esposito del fu Silvestro, da Napoli, di anni 34, domiciliato vico Serpe alla Vicaria, numero 2,

Avanzò a S. E. il Ministro Guardasigilli del Regno d'Italia dimanda completamente corredata nei sensi di legge per ottenere di assumere, in cambio del proprio cognome, quello di *Troise*

Il Ministro di Grazia e Giustizia, visto il rapporto del procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Napoli, con decreto del 5 maggio 1882, autorizzò l'Esposito a fare le pubblicazioni ufficiali.

Resta perciò avvisato chiunque possa avere interesse a fare i suoi reclami in tempo utile.
3127

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 142 nel comune di Roma, via della Scrofa, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 3840 18, cioè: nel 1879 lire 3749 14, nel 1880 lire 3571 39, nel 1881 lire 4200 02.

A tale effetto nel giorno 28 del mese di giugno anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 384 02, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quelle per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 7 giugno 1882.

3097 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

succeduta al soppresso Convento di Santa Maria delle Grazie in Zagarolo

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA per appalto di rendite in natura.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 corrente, nell'uffizio di registro suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto di tutti i fondi rustici non affrancati, provenienti dagli ex-conventuali di Santa Maria delle Grazie in Zagarolo, e concessi a colonia perpetua ed in enfiteusi mediante annua prestazione in natura in quantità indeterminata, ossia con divisione dei prodotti alla quinta, sulla base di lire 2800 (duemilaottocento).

Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere inferiori a lire 25.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia dell'offerta la somma di lire 280.

Sarà lecito di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo. In tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salvo la superiore approvazione.

L'appalto avrà la durata di anni tre, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che dovranno regolare il contratto è visibile, in uno all'elenco delle prestazioni da appaltarsi, nel suddetto ufficio in tutte le ore in cui è aperto al pubblico.

Palestrina, 7 giugno 1882.

3122 IL RICEVITORE.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE DI LUCCA.
Compariscono:

I signori rev. Giuseppe e Domenico fratelli e figli del fu Vincenzo Petroni, domiciliati il primo alla Pieve a Elici, il secondo a Segromigno, quali eredi del fu Nicolao Petroni, notaro, loro fratello germano,

Ed espongono che per l'esercizio della professione di notaro il fu Nicolao Petroni prestò la cauzione voluta dalla legge allora vigente, depositando la somma di it. lire 1744 nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Che detto Nicolao Petroni cessò di vivere nel giorno 29 giugno 1875, e dagli eredi suddetti sono stati depositati nel pubblico Archivio i contratti rogati dallo stesso Nicolao Petroni, insieme ai rispettivi repertori legali,

Fanno quindi istanza al Tribunale perchè voglia decretare lo svincolamento della cauzione, come sopra prestata dal defunto Nicolao Petroni, al mezzo del suddetto deposito, ed autorizzarli ad esigere la somma depositata dalla Cassa Depositi e Prestiti, che già d'ora è stata notata in testa e conto dei comparenti.

A tale effetto uniscono al presente ricorso la fede di morte del nominato Nicolao Petroni, ed il certificato del deposito fatto al pubblico Archivio dei contratti da lui rogati.

Lucca, 30 maggio 1876.

Evaristo Biagini.

Presentato, li 31 maggio 1876.

C. Nuccorini.

Per copia conforme, ecc.,
2949 Avv. Narciso Giannini.

DOMANDA DI SVINCOLO.
(2ª *pubblicazione*)

La signora Angelino Agostina vedova del notaro Gio. Antonio Traversa, domiciliata in Torino, tanto in proprio che quale legale amministratrice dei suoi figli minori Fedele e Carlo, fa noto che intende ottenere dal Tribunale civile di Torino decreto di svincolo dei seguenti certificati di rendita intestata al predetto defunto notaro Giov. Antonio Traversa fu Giulio, nativo di La Morra, e vincolati ad ipoteca per la malleveria di esso titolare nell'esercizio del notariato in Torino:

Certificato n. 443191 della rendita di lire 60.
Certificato n. 443835 della rendita di lire 25.
Certificato n. 463516 della rendita di lire 5.
Certificato n. 463646 della rendita di lire 190.
Certificato n. 481621 della rendita di lire 5.

Quanto sovra rende di pubblica ragione a senso e per tutti quegli effetti che di legge.

Torino, 20 maggio 1882.

Cav. avv. Carlo Biglino
2903 procuratore capo.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Piacenza.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Piacenza,

Visto l'articolo 10 ed il sesto alinea dell'art. 135 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, serie seconda, testo unico,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai seguenti posti notarili vacanti, cioè:

Uno nel comune di Caorso;
Uno nel comune di Nibbiano;
Uno nel comune di Agazzano.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, coi necessari documenti, entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso, indicando a quale dei suddetti posti intendono concorrere.

Piacenza, 16 maggio 1882.

Il presidente del Consiglio notarile
G. Prati.
3113 Il segretario V. Forlini.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIRACUSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto indicate rivendite di tabacchi.

N. progress.	COMUNE in cui è situata la rivendita	N. d'ordine della rivendita	MAGAZZINO o Spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito lordo medio della rivendita
1	Brucoli	11	Augusta	316 30
2	Biscari	1	Vittoria	607 75
3	Biscari	3	Vittoria	523 30
4	Buccheri	2	Palazzolo	201 90
5	Cassaro	1	Palazzolo	236 47
6	Floridia	2	Siracusa	125 09
7	Francofonte	4	Augusta	90 »
8	Modica (*)	16	Modica	310 »
9	Monterosso	1	Chiaramonte	220 »
10	Siracusa	7	Siracusa	444 98
11	Siracusa	20	Siracusa	423 62
12	Belvedere	25	Siracusa	237 85
13	Sortino	3	Augusta	350 »
14	Vittoria	13	Vittoria	641 32

(*) Da attivarsi col 1° ottobre p. v.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Siracusa, addì 5 giugno 1882.

3081 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi ieri in questa sala municipale, giusta l'avviso in data 24 maggio u. s., venne provvisoriamente aggiudicato l'affitto della tenuta comunale di Martignano mediante l'offerto prezzo di lire 7050.

Il termine utile per presentare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, va a scadere al mezzodì del 28 giugno corrente, trascorso qual termine non potrà più essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel capitolato di cui all'avviso suddetto.

Anguillara Sabazia, 13 giugno 1882.

Il Sindaco: BERNARDINO JACOMETTI.

3148 *Il Segretario comunale*: GIACOMO JACOMETTI.

COMUNE DI VELLETRI

Ad istanza del signor Adolfo Cagliati, collettore dell'esattoria comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 3 luglio 1882, alle ore 9 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 10 e 17 luglio detto anno, alla stessa ora, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le subaste sottoindicate:

1. A danno di Bacile Luisa in Cicaterri — Fabbricato, porzione del piano terreno ed intero 1°, 2° e 3° piano, di 4 piani e 17 vani, in via Vittorio Emanuele, numeri 279 e 280, confinanti strada, eredi Romani Girolamo e Latini Macioti conte Luigi, sezione 12ª, particella 1587|2, del reddito catastale di lire 675, pel prezzo di lire 5062 50.

2. A danno di Martinelli Giuseppe fu Antonio — Fabbricato, casa e cantina di piani 3 e vani 7, in via del Gesù, n. 26, e via del Montone, n. 10, confinanti strada, Giorgioni Giuseppe e Gregni Carlotta ed altri, sez. 12ª, part. 767, reddito catastale di lire 180, pel prezzo di lire 1323.

3. A danno di Scarani Annunziata fu Eleuterio — Fabbricato, casa di 3 piani e 6 vani, in via Croce, numeri 29 e 30, confinanti strada, Bernardi Secondo fu Vincenzo e Magni Cesare, sez. 12ª, part. 314, del reddito catastale di lire 187 50, pel prezzo di lire 1406 25.

4. A danno di Graziosi Giuseppe fu Filippo — Fabbricato, casa di 4 piani e 24 vani ed orto, in vicolo Galligoni, numeri 2 a 4, e via Bragena, numeri 40, 43, confinanti strada da due lati e Rossetti Angelo fu Luigi, sez. 12ª, part. 996 e 997, reddito catastale di lire 997 25, pel prezzo di lire 7329

5. A danno di Corsetti Francesco fu Luigi — Fabbricato, casa di 3 piani e 23 vani, in via Vittorio Emanuele, numeri 291 a 295, confinanti strada, Calcagni contessa Girolama ed eredi di Galli Vincenzo, sez. 12ª, part. 1594, del reddito catastale di lire 720, pel prezzo di lire 5400.

I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Velletri.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese dell'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li . . . giugno 1882.

3124 *Il Collettore*: S. CAGLIATI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

AVVISO.

Per gli effetti dell'art. 17 del regolamento per la esecuzione della legge 30 agosto 1868, approvato con R. decreto 11 settembre 1870, si previene il pubblico che in questa sala municipale trovasi ostensibile per il lasso di giorni 15 dalla data del presente, nelle consuete ore di ufficio, il progetto della variante alla strada C. O. dalla consorziale Campagnanese al confine di Scrofano, onde mediante visione di esso possa chiunque vi abbia interesse presentare a questa segreteria comunale quei reclami che stimerà del proprio interesse, avvertendo però che siffatto progetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 per la espropriazione di pubblica utilità.

Dalla Residenza municipale, lì .... giugno 1882.

Il Sindaco ff.: D. BENEDETTI.

3143 *Il Segretario comunale*: A. ZOPPINI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 luglio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 41, nel comune di Barberino di Mugello, con l'aggio medio annuale di lire 608 53.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti, ed ai commessi di Banco, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 430, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 9 giugno 1882.

3106 *Il Direttore*: C. GOZZINI.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi ieri in questa sala municipale, giusta l'avviso in data 24 maggio u. s., venne provvisoriamente aggiudicato l'affitto delle erbe invernili dei terreni prativi del comune, mediante l'offerto prezzo di lire 1460.

Il termine utile per presentare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione va a scadere al mezzodì del ventotto giugno corrente, trascorso qual termine non potrà più essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel capitolato di cui all'avviso suddetto.

Anguillara Sabazia, 13 giugno 1882.

Il Sindaco: BERNARDINO JACOMETTI.

3147 *Il Segretario comunale*: GIACOMO JACOMETTI.

AVVISO.

Resosi vacante il posto di notaio, con residenza nel comune di Valvasone, il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, ne apre il concorso. I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in bollo da una lira, corredata dai documenti tutti prescritti dalle vigenti disposizioni della legge e del regolamento relativi, entro il termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente.

3146 Dott. V. BALDISSERA pres.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale, con sentenza del giorno due corrente mese, ha revocato il fallimento di Le Roux Desiderato, qual conduttore dell'Albergo di Francia, in via Santa Chiara, e sull'istanza del medesimo.

Roma, 10 giugno 1882.

3135 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.